

LAVORO Il tasso è sceso al 4,9% – Montorfani (DFE): «Trend positivo»

Disoccupazione ancora giù: «Il peggio sembra passato»

Il numero di disoccupati diminuisce in gran parte per fattori stagionali, ma non solo. Da gennaio il calo era sì prevedibile, ma non a questo livello: segno che il mercato sta davvero ripartendo.

di CHIARA SCAPOZZA

«Il peggio sembra passato, possiamo guardare al futuro più serenamente». È questo il commento di Sergio Montorfani, capo ufficio della Sezione del Lavoro del DFE, che abbiamo interpellato in occasione della tradizionale pubblicazione dei dati riguardo la situazione del mercato del lavoro relativi al mese di aprile. Rispetto al mese di marzo, il tasso di disoccupazione in Ticino è sceso al 4,9% (sotto la soglia del 5% dopo diversi mesi): i disoccupati registrati sono calati di quasi il 7%. Nel confronto con l'aprile del 2009 siamo ancora ben oltre la media: l'anno scorso il tasso era fer-



Altro segnale positivo? La riduzione del ricorso all'orario ridotto.

mo al 4,5%. Ma, come detto, rispetto ai primi mesi del 2010 si constata una continua discesa (in gennaio il tasso era del 5,8%). Come interpretare questi dati? «L'ulteriore calo del tasso di disoccupazione tra marzo e aprile è dovuto in massima parte a fattori stagionali, però – annota Montorfani – come abbiamo visto negli ultimi mesi c'è

sempre qualcosa in più rispetto a quanto potevamo aspettarci: è segno che la tendenza positiva si conferma e ci fa ben sperare per il futuro». Conferma il riequilibrio della situazione entro la fine dell'anno? «Sì, certamente. Alla luce anche dei risultati positivi a livello nazionale (si legga a pagina 17, ndr). È chiaro che bisogna scon-

giurare eventuali cataclismi europei». In questo senso, il mondo economico guarda con preoccupazione quanto sta avvenendo in Grecia. Non resta che sperare che la questione si risolva in tempi brevi. Perché alle nostre latitudini i segnali positivi non mancano. «Anche l'orario ridotto scende di un po' ogni mese». Il numero di ore di lavoro perse ha conosciuto una riduzione del 5% tra gennaio e febbraio 2010 (sono gli ultimi dati disponibili).

Indennità disoccupazione: l'aumento atteso in giugno

Sulla concessione straordinaria votata in Parlamento chiesta a Berna per l'aumento delle indennità di disoccupazione da 400 a 520 la Sezione del Lavoro è in attesa della risposta federale. Risposta che dovrebbe arrivare a giorni e che dovrebbe pure essere positiva. Se così fosse, la misura straordinaria entrerebbe in vigore il 1° giugno per 6 mesi. Sarebbe la prima e l'ultima volta ad essere applicata in Ticino, nel caso in cui la votazione sulla nuova legge di disoccupazione venisse approvata dal popolo in settembre. Il nuovo quadro legislativo infatti prevede l'abrogazione di questo strumento straordinario, pensato per sostenere i disoccupati in particolari momenti di crisi economica.

PIÙ DI 100 ALL'ASSEMBLEA

I giovani chiedono uno Stato più vicino a loro

Erano circa un centinaio i ragazzi che hanno partecipato alla decima edizione dell'assemblea del Consiglio cantonale dei giovani. Alla presenza del presidente del Governo Luigi Pedrazzini il quale ha dato atto ai giovani di portare al dibattito una prospettiva originale, si è discusso di salute e benessere. In particolare, con la risoluzione approvata, si chiede al Consiglio di Stato di avvicinarsi di più ai giovani. «Esistono già basi eccellenti sui due temi. Anche in internet. Tuttavia questi strumenti sono poco conosciuti dai ragazzi. Perciò – spiega Stefano Lappe – chiediamo alle autorità di meglio pubblicizzarli». Un altro aspetto emerso durante le discussioni riguarda alcune lacune nella collaborazione tra gli enti privati, pubblici e parastatali. Tra le numerose discussioni si è parlato anche di salute e di educazione sessuale. Per il primo argomento i giovani hanno chiesto una maggiore qualità nell'alimentazione scolastica e hanno auspicato più sensibilizzazione sugli aspetti legati per esempio al tragitto casa-scuola. Sul secondo tema i giovani chiedono che all'educazione sessuale sia affiancata anche una educazione sentimentale, affettiva. Tra le varie richieste inoltrate al Governo anche un aumento delle risorse umane e finanziarie all'Ufficio giovani e l'introduzione della figura dell'orientatore parentale. O ancora l'organizzazione di più giornate sportive per aumentare l'interesse dei ragazzi verso l'attività fisica. Tra le richieste più originali per diminuire l'inquinamento anche quella di chiudere i centri città alle auto, prima con giornate di prova e poi in modo permanente.

USI Serata sulle bizze della meteo organizzata dall'ass. anziani dell'OCST

Il clima cambia, per colpa di chi?

Catastrofismo o realtà? I relatori Marco Gaia e Monica Duca Widmer mettono in evidenza solo una parte del tema.

«Cambiamenti climatici: catastrofismo o realtà?». Il tema della serata pubblica organizzata giovedì all'USI di Lugano dall'Associazione Anziani Pensionati Invalidi dell'OCST è di quelli scottanti. E bene hanno fatto gli organizzatori a promuoverla. Purtroppo, però, se lo scopo della serata era quello di «capire da quale parte sta la verità», non è di certo stato raggiunto. Non c'è infatti stato nessun dibattito. I due relatori (Monica Duca Widmer, della Commissione federale per la ricerca energetica, e Marco Gaia, responsabile di Meteo Suisse Locarno), hanno viaggiato – seppure con velocità differenti e trattando argomenti diversi (la prima l'aspetto energetico, il secondo

la situazione del clima) – sullo stesso binario: il clima sta cambiando, le temperature stanno aumentando, la colpa è dell'uomo. Moderatore della serata, il capo del servizio Meteo RSI Pierando Binaghi lo ha ammesso: «A oggi la situazione è questa, e nessuno è riuscito a provare il contrario. Dobbiamo quindi adattarci e cambiare il nostro modo di vivere». E invece non è così. La comunità scientifica non è unanime nell'addossare all'attività umana la colpa del riscaldamento del clima (che, tra l'altro, nella storia millenaria del nostro pianeta si è più volte raffreddato e riscaldato ben più di oggi). Anzi, il numero degli scienziati di fama internazionale che da seguaci di Al Gore stanno diventando sempre più scettici è in continuo aumento. Anche, ma non soltanto, a causa degli scandali che negli ultimi mesi hanno letteralmente messo in ginocchio il famoso IPCC, l'organismo delle Nazioni Unite incaricato di studiare i cambiamenti del clima. Previsioni sbagliate, dati «rivisti» per avvalorare la propria tesi, fenomeni nascosti perché troppo contrari a quanto si



Le temperature sono in aumento, anche se di pochissimo. Ma la scienza non prova che questo sia dovuto alle attività dell'uomo.

voleva sostenere. Sono tutte cose ormai note, e lo stesso IPCC – ormai privo di qualsiasi autorità – ha aperto un'inchiesta al suo interno per capire cosa è accaduto. Cose note, ma che a quanto pare i relatori di giovedì non sapevano (o non volevano ammettere). Sì, perché quando per dimostrare che la causa del riscaldamento globale è antropica si utilizzano grafici incompleti, che lo stesso IPCC ha corretto negli anni e ora non utilizza più (come è stato fatto giovedì sera), spiace dirlo ma l'impressione è che l'ultima cosa che si vuole fare è «cercare di capire da quale parte sta la verità». Fortunatamente, se il parterre di ospiti era schierato da una sola parte, il pubblico dell'AAP del OCST non lo era, e alla fine delle relazioni ha dato vita al momento più interessante della serata. «Catastrofismo o realtà, dice il tito-

lo. Ma qui mi sembra che siate tutti dalla stessa parte», ha subito fatto notare una persona. «Sono un agricoltore, e secondo i dati dell'IPCC il 30% delle emissioni di CO2 provengono dal nostro settore. Peccato che poi, qualche mese fa, il dato è stato rivisto: era il 3%, osserva qualcun altro. Domande alle quali i relatori rispondono: «Gli scettici non hanno mai presentato dati che mostrino la loro teoria. Parlano tanto, ma non hanno mai provato niente». E invece non è vero. Basterebbe leggere il Rapporto del Comitato Internazionale Non-governativo sui Cambiamenti Climatici (N-IPCC) per vedere che ci sono molte altre teorie (come, ad esempio, quella legata all'importanza delle attività solari) in grado di spiegare questo periodo caldo. Ma a volte, anche chi ha gli occhi non sa (o non vuole) vedere. (GRES)

in breve

CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA DEL GC Gysin vs Ghisletta

La Lega molto probabilmente lunedì proporrà una candidatura alternativa a quella di Dario Ghisletta (PS) per la carica di presidente del Gran Consiglio. La scelta, dopo alcune settimane di ricerca, è caduta sulla «verde» Greta Gysin, che si è detta disponibile. Il Gruppo leghista, ha riferito ieri la RSI, si oppone alla nomina dell'attuale vicepresidente. Scocciato il PS, sorpresi dalla notizia gli altri partiti. Quelli storici comunque hanno già garantito di non voler interrompere la tradizione che vuole il primo vice diventare presidente, e questo per garantire un certo «ciclo» tra partiti alla testa del Parlamento.

OROLOGERIA Tripartita pronta a mediare

Dopo le denunce del sindacato UNIA riguardo alle condizioni salariali nel settore dell'orologeria (si veda il GdP di mercoledì), ieri durante la sua periodica riunione la Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone ha riconosciuto l'esistenza del problema e ha deciso di mettersi a disposizione per mediare nella vertenza tra sindacati e padronato. L'intervento dell'organo di controllo, composto da rappresentanti delle parti in causa e dello Stato, era stato espressamente chiesto da UNIA nei giorni scorsi.

EVENTO Gita allo Zoncolan dal 22 al 24 maggio

Al Giro d'Italia con il «Fogolâr Furlan»

Oggi ad Amsterdam prende il via il Giro d'Italia, che in occasione della sua quindicesima tappa (23 maggio) sconfinerà in Friuli, con la durissima ascesa allo Zoncolan, la salita considerata una delle più dure al mondo e con pendenze medie dell'11,5%. L'arrivo sul micidiale colle quest'anno è dedicato ai friulani nel mondo e per questa occasione il «Fogolâr Furlan dal Tessin» organizza una gita di tre giorni nella regione. Il programma è il seguente: sabato 22 maggio partenza alle 5 da Locarno, alle 5.30 da Bellinzona e alle 6 da Lugano. Pranzo a San Daniele con le specialità tipiche locali e arrivo a Pau-

lano, pernottamento e cena. Domenica 23 maggio: Pranzo a Paularo e passaggio dei corridori, poi partenza per lo Zoncolan, salita in funivia e possibilità di assistere all'arrivo di tappa. Nella zona del traguardo saranno presenti dei gazebo con prodotti tipici del posto. Lunedì 24 maggio: Visita a zone ricostruite dopo il terremoto del 1976, pranzo e degustazione di vini. Il costo previsto per la gita è di 420 franchi per persona. Per chi volesse partecipare ci sono tre possibilità: telefonare allo 079/354.21.03 oppure via e-mail a cellasilvano@bluewin.ch o ancora a info@fogolarfurlandaltesin.ch.

RADAR FISSI IN APRILE

A 202 km/h sulla A2 a Giornico

Durante il mese di aprile i radar fissi hanno intercettato 3.174 conducenti su 343.983 passaggi, che hanno superato il limite di velocità. Sulla A2 sono state commesse 828 infrazioni ed è pure stata riscontrata una velocità di 151 chilometri orari con un limite di 100 km/h. Per gli abitati, la velocità di punta è stata di 104 km/h registrata il 14 aprile a Serocca d'Agno. Inoltre a Giornico, durante un controllo con un radar mobile, un automobilista tedesco è stato «beccato» a viaggiare a 202 km/h in un tratto con limite a 120 km/h.

LEGISLATIVI CdS favorevole all'iniziativa di Ghisletta (PS)

Sostituzione dei commissari: sta al Gruppo decidere

Consentire ai Gruppi politici di sostituire i loro membri nelle Commissioni in Consiglio comunale nel corso della legislatura. Il Governo si è detto favorevole alla proposta avanzata dall'iniziativa parlamentare presentata da Raoul Ghisletta (PS) e cofirmatari per modificare la Legge organica comunale in questo senso. L'Esecutivo cantonale è infatti d'accordo con le motivazioni alla base della proposta, di consentire la sostituzione anche nell'ipotesi, non eccezionale, di rotture fra Gruppi e loro commissari, quando questi ultimi non volessero abbandonare il seggio nelle Commissioni. «È una proposta che permette il riallineamento della composizione delle Commissioni al-

le forze presenti in Consiglio comunale – annota positivamente il Governo nel suo rapporto –. La proposta ha inoltre il pregio di togliere spazio a speculazioni, in particolare da parte di chi «usa» una lista con il solo obiettivo di farsi designare nelle Commissioni, per poi chiamarsi subito dopo fuori dal Gruppo. Infine, la stessa evita che rotture in seno ai Gruppi, già di per se fonte di attriti, diventino oggetto di tensione assillante per l'intera legislatura». Accogliendo l'idea di Ghisletta, il Consiglio di Stato la sottopone ora al Parlamento, invitando comunque ad apportare l'eventuale modifica alla LOC e quindi a consentire l'entrata in vigore della nuova norma unicamente con la prossima legislatura, ossia 2012/2016.